Istituto Comprensivo "Fermi", Via Bolognesi,2 - 42124 Reggio Emilia tel. 0522/585878
Codice Meccanografico REIC81000L codice IPAistsc_reic810001
CF 80016570352 – codice univoco ufficio UFRS01
PEC: reic810001@pecistruzione.it PEO: reic810001@istruzione.it

I. C. "ENRICO FERMI"- REGGIO EMILIA
Prot. 0008651 del 22/11/2025
VII (Uscita)

- Alla Comunità Scolastica
- Al Sito web
- Agli atti

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF RELATIVO AL TRIENNIO 2025-2028 EX ART. 1, COMMA 14, L. n.10//2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);

2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole;

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

i seguenti **indirizzi generali** per l'attività della scuola, in base ai quali il Collegio docenti elaborerà il Piano triennale dell'offerta formativa – triennio 2025-2028.

Nell'elaborazione del POF triennale si dovrà tenere conto delle seguenti macroaree:

1. **INCLUSIONE E INTEGRAZIONE SCOLASTICA**
2. **EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ**
3. **CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA**
4. **INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALE**
5. **APPROCCIO E SVILUPPO DELLE DISCIPLINE STEM**
6. **ORIENTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

7. EDUCAZIONE CIVICA: COSTITUZIONE, SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ, CITTADINANZA DIGITALE
8. RECUPERO E POTENZIAMENTO DEL PROFITTO SULLA SCORTA DEI RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE

Il PTOF sarà lo strumento programmatico attraverso il quale la Scuola traduce in attuazione pratica gli intenti che si pone:

1. Costruire una comunità educante strutturata e dialogante, in cui ogni parte ed ogni singolo membro possa trovare la propria dimensione educativa e il proprio spazio di espressività.

2. Alimentare nelle studentesse e negli studenti la curiosità verso l'esterno e verso il diverso da sé per propendere alla realizzazione di un processo di inclusione fatto non solo di parole, ma soprattutto di gesti e di azioni concrete.

3. Orientare la progettualità, quindi l'offerta formativa, a scelte mirate: educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, alla conoscenza e consapevolezza dei sistemi digitali ed informatici per saper gestire positivamente ciò che la rete offre, quale spazio di crescita e confronto e non di scontro ideologico o verbale.

4. Valorizzare **l'eccellenza** e il **merito**. Partendo dal presupposto che ognuno è speciale ed unico nel modo di essere e di apprendere, mettere tutti gli alunni nella condizione di vivere un'esperienza formativa performante e in grado di favorire la crescita personale sotto tutti gli aspetti.

5. Pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle **Indicazioni Nazionali** per il attualmente in essere e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze precipue dell'utenza della scuola.

6. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della **dispersione scolastica** e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze. Per rendere più finalizzate le scelte metodologiche e strategiche e verificare anche lo stato di attuazione del **Piano di Miglioramento**, sarà predisposto un monitoraggio, mediante uno specifico questionario che indaghi il grado di **benessere a scuola**, rivolto ai bambini dei gruppi sezione 5 anni della scuola dell'infanzia, alle alunne e agli alunni delle classi quarte delle scuole primarie, alle studentesse e agli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado. I dati saranno raccolti e analizzati, in prima battuta, dalle Commissioni Inclusione e Integrazione scolastica; successivamente saranno condivisi a tutti i docenti Funzione Strumentale, quindi presentati in sede di Collegio Docenti Unitario e Consiglio di Istituto in forma di rendicontazione alla comunità scolastica.

7. Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle **competenze chiave** linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e **di cittadinanza** per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle **competenze nei linguaggi non verbali** (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa.

8. Applicare **cura educativa e didattica speciale** a quegli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a super dotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando **strategie individualizzate e personalizzate,** nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale.

9. Promuovere l'**orientamento formativo e scolastico**, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte".

10. Ampliare l'offerta formativa curricolare con una **progettualità di qualità**, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal Collegio Docenti, al Piano di Miglioramento e utilizzi il più possibile – laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola – il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie.

11. Promuovere **iniziative di orientamento** in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, secondo le Linee Guida emanate con D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022. Difatti, la "Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico, adottata il 28 novembre 2022, disegna nuove priorità di intervento per il **perseguimento del successo scolastico per tutti gli studenti**, a prescindere dalle caratteristiche personali e dell'ambito familiare, culturale e socio-economico, con misure strategiche e integrate che i genitori, le famiglie, la messa a sistema di un insieme equilibrato e coordinato di misure di prevenzione, intervento e compensazione, il monitoraggio costante degli interventi.

12. Promuovere **l'innovazione delle metodologie didattiche**, attraverso:

    - lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della **cultura e della prassi del curricolo verticale;**
    - la diffusione di **progettazione/programmazione e valutazione per competenze**, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;
    - la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il **dialogo professionale** tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;
    - l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/ scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;
    - il miglioramento dell'**ambiente di apprendimento** inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;
    - l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle **tecnologie digitali** possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante;
    - realizzare le azioni previste nell'ambito del PNRR sia per quanto riguarda il c**ontrasto alla dispersione scolastica**, sia per quanto concerne la rimodulazione degli ambienti di apprendimento, **scuola 4.0**;

- l'adesione a reti di scuola che abbiano lo scopo di condividere e mettere in circolo buone prassi, esperienze formative di valore, ipotesi e indirizzi di lavoro in forma laboratoriale e per competenze;
- promuovere **l'approccio alle discipline STEM e STEAM per alimentare le competenze trasversali** (pensiero critico, competenze digitali, capacità di risolvere problemi, gestione e spirito imprenditoriale);
- rafforzare i percorsi didattici relativi alle discipline STEM mediante la linea di investimento PNRR denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi", all'interno della quale sarà possibile promuovere l'integrazione, in tutti i curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio interdisciplinare e garantendo pari opportunità;
- rendere concrete le operazioni connesse ai finanziamenti autorizzati per consentire la realizzazione dell'azione 1.4.1 (implementazione del sito web di istituto) nell'ambito del PNRR.

13. Prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale.

14. Prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità, della legalità e della sicurezza.

15. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare **l'interazione con le famiglie e con la comunità locale**.

16. In relazione ai percorsi di educazione civica, l'implementazione del curricolo di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica.

17. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti:

    - costituzione di dipartimenti disciplinari per la redazione di prove di ingresso e finali comuni a tutte le classi prime della scuola secondaria di primo grado, in italiano, matematica e inglese;
    - analisi dei risultati delle prove di ingresso;
    - analisi dei risultati delle prove Invalsi dell'a.s. 2024/25 da presentare ai docenti delle classi seconde e quinte delle scuole primarie e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado per individuare, in maniera condivisa, le aree di fragilità, le competenze più prestazionali, i punti di forza sui quali far leva per ottenere miglioramenti negli apprendimenti;
    - monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza messi a disposizione dall'Invalsi;

    A tal proposito saranno definiti gruppi di lavoro orizzontali (classi parallele nella scuola primaria e dipartimenti di disciplina nella scuola secondaria di primo grado) e verticali (gruppi di lavoro comprensivi di tutti gli ordini di scuola) per riflettere sul curricolo e definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini, alunni e studenti, nei tre ordini di scuola.

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;
- attività di orientamento volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali;
- superamento della didattica tradizionale e ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento;
- un processo graduale di scardinamento dei muri disciplinari, favorendo il dialogo e l'interazione tra le discipline, in un'ottica di trasversalità e di linguaggi plurimi.

Nella specificità del curricolo di Educazione Civica, l'attività didattica delle sezioni e delle classi si orienterà verso i seguenti traguardi secondo quanto indicato dalle linee guida aggiornate al D.M. 183/2024:

NUCLEO CONCETTUALE: **COSTITUZIONE**

1. lo sviluppo di atteggiamenti e comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, attraverso attività e percorsi modulati in base all'età anagrafica e al grado di maturazione delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti di ogni ordine e grado;
2. l'interazione corretta con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali per propendere alla maturazione della consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale;
3. il rispetto delle regole e delle norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone;
4. lo sviluppo di atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico;

NUCLEO CONCETTUALE: **SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ**

5. la comprensione dell'importanza della crescita economica e del lavoro, in Italia e in Europa, e le diverse attività economiche; lo sviluppo di atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita;
6. la comprensione delle cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio; la comprensione dell'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali;
7. la maturazione di scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali;
8. la maturazione di scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziare
9. la maturazione di scelte e condotte di contrasto all'illegalità;

NUCLEO CONCETTUALE: **CITTADINANZA DIGITALE**

10. lo sviluppo della capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabili e consapevole
11. l'interazione con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo;
12. la gestione dell'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Si prevedono:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico e di contrasto alla dispersione;
- attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace, attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità, della legalità e della sicurezza.
- azioni di orientamento in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado perché gli studenti siano guidati a riconoscere ed esercitare, fin dal primo anno, i talenti e le eccellenze di cui sono in possesso.

La programmazione didattica di tutte le classi sarà incentrata su:

a. percorsi di recupero integrati all'attività curricolare, sulla scorta degli esiti delle prove Invalsi degli anni precedenti,
b. attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti,
c. piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o dell'apprendimento,
d. criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
e. programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.
f. attività di educazione civica in un'ottica trasversale a tutti i saperi e interdisciplinare;
g. percorsi di orientamento che partano dalle esperienze degli studenti, con il superamento crescente della dimensione trasmissiva delle conoscenze, a vantaggio della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia

Sul versante metodologico-organizzativo, quindi, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Saranno fondamentali la condivisione e applicazione di buone pratiche predisposte da gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni. Rispondendo, quindi alle sollecitazioni e agli stimoli dell'azione **SCUOLA 4.0**

contenuta nel PNRR, l'ambiente di apprendimento diventa il principale supporto ai percorsi educativi e didattici.

Sarà importante:

h. curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione;
i. la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.
j. potenziare i percorsi di orientamento, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche, allo scopo di offrire occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

In un'ottica di continuità tra ordini di scuola, si ravvede l'esigenza di individuare obiettivi e finalità comuni, pur nel rispetto del grado di maturazione e dell'età degli alunni. Il filo conduttore che, in ogni caso, accomunerà l'esperienza scolastica di tutti sarà lo **star bene a scuola** per crescere insieme e avere occasione di raggiungere il successo formativo.

La scuola dell'infanzia tenderà, in particolare, a realizzare attività che concorrano a promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza, attraverso esperienze significative di apprendimento e commisurate all'età anagrafica dei bambini nonché al loro grado di sviluppo cognitivo e personale. Un attento e scrupoloso percorso formativo, supportato dalla Rete delle Istituzioni Scolastiche dell'Infanzia Statali e dalla presenza costante di una pedagogista e di un'atelierista, costituirà un nodo fondamentale nella revisione del percorso formativo incentrato sulla fascia di età 0-6.

La scuola primaria proseguirà nel delicato compito di affermare progressivamente l'identità e promuovere autonomia proponendo esperienze di apprendimento incentrate sull'apprendimento cooperativo e sulla didattica per competenze, nell'ottica di superare la mera lezione frontale. In particolare, cura e attenzione specifiche saranno destinate agli alunni delle classi quinte, per accompagnarli nel delicato passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, affinché affrontino i cambiamenti con serenità e come opportunità di crescita e maturazione personale.

La scuola secondaria di primo grado accompagnerà le studentesse e gli studenti nel delicato percorso di crescita, con la cura e l'attenzione verso le fragilità, le difficoltà, così come verso le eccellenze, in modo che ognuno possa vivere positivamente l'esperienza del fare scuola. In special modo, sarà fondamentale guidare le studentesse e gli studenti delle classi terze ad una scelta il più possibile consapevole della scuola secondaria di secondo grado, attraverso percorsi di orientamento in sintonia con il territorio e con le realtà scolastiche di riferimento.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM, anche on line e/o a distanza potenziando il sistema di formazione a cascata;

- espliciterà il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi,

per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del PTOF.

Quanto illustrato potrà essere reso efficace ed effettivo se l'intera comunità scolastica, consapevole del proprio ruolo, pur nella specificità dei compiti e degli incarichi ricoperti, compartecipi delle azioni che vengono messe in atto, in un'ottica di:

- collegialità,
- coinvolgimento proattivo nel proprio lavoro,
- confronto dialettico,
- disposizione alla ricerca-azione,
- apertura all' innovazione e al cambiamento.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul sito web dell'istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Flora Scotto di Galletta
(Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, D. Lgs. n.39/93)